

Rassegna del 19/08/2014

NESSUNA SEZIONE

19/08/2014 Secolo XIX Basso Piemonte 27 La crisi abbassa le saracinesche

Mattana Bruno

1

1

A OVADA LA SITUAZIONE DEL COMMERCIO È SEMPRE PIÙ ALLARMANTE

La crisi abbassa le saracinesche

Negozi, chiusure a raffica. E gli operatori propongono al Comune le vetrine "promozionali"

BRUNO MATTANA

OVADA. Le associazioni di categoria propongono un "antitodo" per salvare il commercio: le vetrine dismesse per fare promozione. Di fronte ad una situazione dove la verità è lampante, la crisi del commercio ovadese continua a fare "vittime". Questo succede nonostante le eccellenze ed i punti di forza che può proporre, fattori positivi che dovrebbero contribuire a combattere meglio le criticità per riuscire a stare a galla aspettando tempi migliori. Non è così: sono sempre di più gli operatori commerciali che chiudono i battenti e il saldo è decisamente negativo anche se c'è, bisogna dirlo, qualcuno che, come contrappeso, dotato di coraggio nonostante i tempi infelici, azzarda e apre qualche negozio, magari inventandosi un'attività insolita (esempio in piazza Mazzini una friggitoria tipo Genova) e non solo quelle tradizionali. Ma anche tra questi coraggiosi ad esempio due attività che avevano scelto piazza Mazzini per proporsi hanno già gettato la spugna. La "spirale",

pur troppo, gira in senso negativo, nonostante ci sia chi si fa in quattro per cercare di resistere e altri che prendono, come s'è detto, il coraggio a quattro mani per provare la loro ricetta. Prendiamo ad esempio la bella piazza Mazzini con la sua conseguente "valvola di sfogo" e di continuità, la celeberrima (per un passato glorioso) via Roma, che si trovano anche a gestire una miriade di suggestivi vicoli, piazzette, archivolti pedonali che sono tutt'attorno, e formano l'Ovada più antica che ha più di mille anni d'età. E' proprio in questi luoghi che dovrebbe, se rilanciati a dovere, ricrearsi la rinascita. Al contrario sembra che prevalga ancora un preoccupante "fuggi fuggi". Dunque l'antidoto da ricercare per promuovere il rilancio. Un'idea che potrebbe essere positiva, è stata proposta dalla Confartigianato sulla quale anche il Comune starebbe valutando la fattibilità: promuovere le shopping (come un tempo) utilizzando sicuramente le vetrine sfitte, ma volendolo, per certe proposte, anche gli interni dei negozi attualmente in

cerca di affitto o di vendita (una quindicina tra piazza Mazzini e via Roma), trasformandoli, in occasione dei mercatini dell'antiquariato, di fiere, manifestazioni e altri avvenimenti ovadesi, in tanti "show room" per mettere in mostra le eccellenze locali. «In collaborazione con le associazioni di categoria - dice l'assessore alle Attività Economiche, Giacomo Pastorino - per creare delle vetrine promozionali delle eccellenze della città sotto vari aspetti e dei prodotti di nicchia che offre il territorio. Il problema da risolvere è quello di convincere i proprietari dei negozi stessi a fare la loro parte. A settembre indiremo un incontro e incominceremo a lavorare attorno a questa proposta». Note positive anche dalla Confersercenti con la presidente, Marica Arancio, mentre il sindaco, Paolo Lantero sottolinea: «L'Amministrazione è ben cosciente della criticità di quella parte del centro storico. Bisogna attuare ogni strategia possibile per porvi rimedio. Ben vengano le vetrine promozionali».





Uno dei negozi chiusi in via Roma, nel cuore del centro storico